

**RELAZIONE  
FINANZIARIA  
TRIMESTRALE  
AL 30/09/2010**



**BIESSE**

**BIESSE S.p.A.**

**RELAZIONE FINANZIARIA TRIMESTRALE  
AL 30 SETTEMBRE 2010**

---

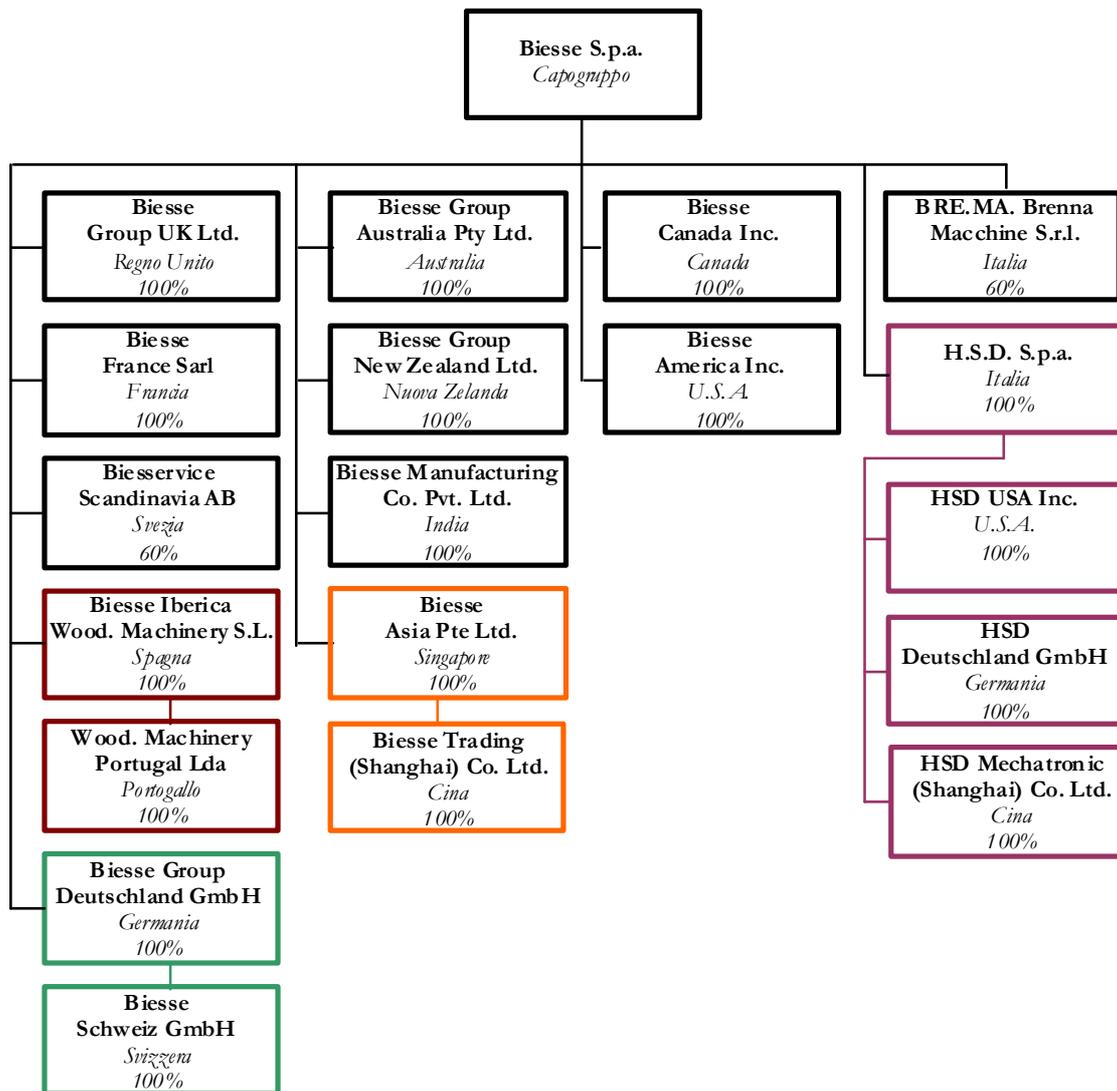
**SOMMARIO**

• Struttura del Gruppo	pag. 3
• Note esplicative	pag. 4
• Organi societari della capogruppo	pag. 5
• <i>Financial Highlights</i>	pag. 7
• Il settore di riferimento	pag. 10
• Prospetti contabili	pag. 11
• La relazione sulla gestione	pag. 12
• Appendice	pag. 20
• Dichiarazione del dirigente preposto	pag. 21



## STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che appartengono al Gruppo Biesse, sono le seguenti:



## NOTE ESPLICATIVE

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Biesse al 30 settembre 2010, non sottoposta a revisione contabile, è stata predisposta in conformità con i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore alla data di predisposizione. I dati del periodo di confronto sono stati anch'essi determinati secondo gli IAS/IFRS.

La Relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 e dall'art. 82-bis del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti" (Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), come modificato dalla Delibera Consob n° 14990 del 14 aprile 2005. In base al suddetto art. 82, la Relazione trimestrale è stata predisposta applicando per le valutazioni i principi contabili internazionali IFRS secondo il contenuto indicato dall'Allegato 3D del medesimo Regolamento. La presente relazione trimestrale pertanto non è stata predisposta secondo quanto indicato dal principio contabile concernente l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 "Bilanci intermedi").

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2009 ai quali si fa rinvio. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- la situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30/09/2010, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.

Rispetto al bilancio chiuso al 30 giugno 2010, l'area di consolidamento non ha subito modifiche.



## ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore delegato	Roberto Selci
Amministratore delegato <sup>1</sup>	Giancarlo Selci
Amministratore delegato <sup>2</sup>	Giovanni Barra
Consigliere delegato	Alessandra Parpajola
Consigliere esecutivo	Stefano Porcellini
Consigliere <sup>3</sup>	Leone Sibani
Consigliere <sup>3</sup>	Giampaolo Garattoni
Consigliere <sup>3</sup>	Salvatore Giordano

### Collegio Sindacale

Presidente	Giovanni Ciurlo
Sindaco effettivo	Adriano Franzoni
Sindaco effettivo	Claudio Sanchioni
Sindaco Supplente	Daniela Gabucci
Sindaco Supplente	Cristina Amadori

<sup>1</sup> con delega esclusiva all'indirizzo strategico del Gruppo

<sup>2</sup> dimissionario con decorrenza 31/10/2010

<sup>3</sup> indipendente



**Comitato per il Controllo Interno - Comitato per la Remunerazione**

Leone Sibani

Giampaolo Garattoni

Salvatore Giordano

**Organismo di Vigilanza**

Leone Sibani

Giampaolo Garattoni

Salvatore Giordano

Cristian Berardi

Elena Grassetti

**Società di revisione**

KPMG S.p.A.

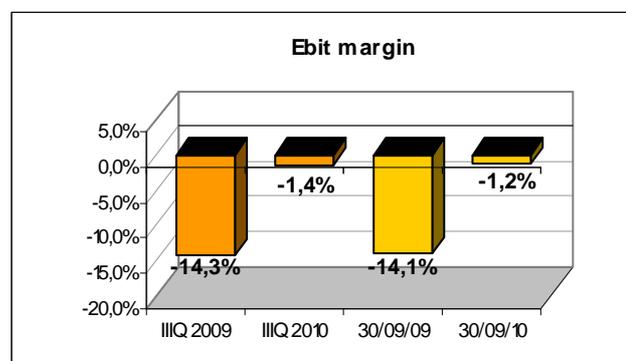
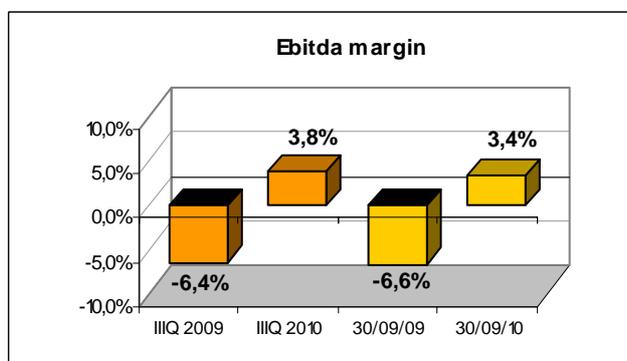


## FINANCIAL HIGHLIGHTS

### Dati economici

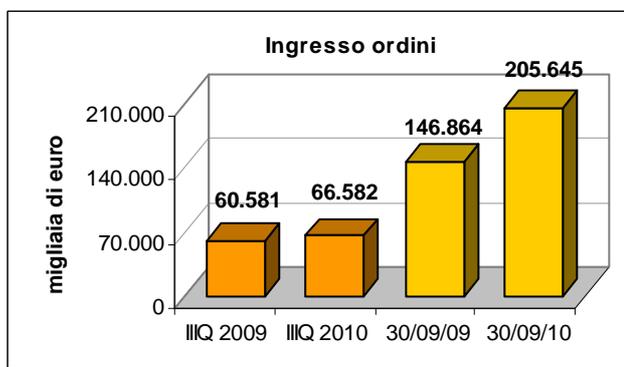
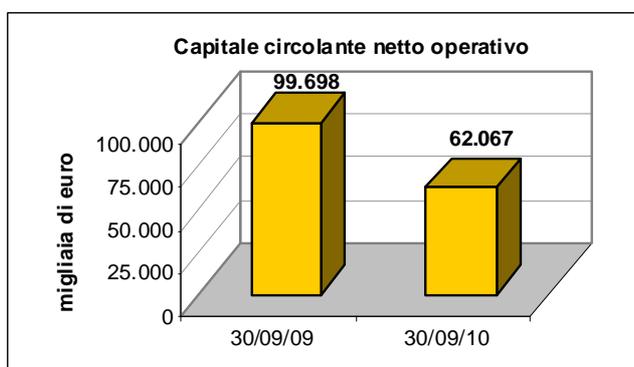
	III trimestre	% su	III trimestre	% su	Delta %
	2010	ricavi	2009	ricavi	
<i>Migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.445	100,0%	52.801	100,0%	31,5%
Valore aggiunto	26.949	38,8%	15.146	28,7%	77,9%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	2.664	3,8%	(3.375)	(6,4%)	-
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(970)	(1,4%)	(7.534)	(14,3%)	(87,1%)
Risultato del periodo	(2.490)	(3,6%)	(7.203)	(13,6%)	(65,4%)

	30 settembre	% su	30 settembre	% su	Delta %
	2010	ricavi	2009	ricavi	
<i>Migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	225.325	100,0%	179.411	100,0%	25,6%
Valore aggiunto	86.369	38,3%	56.335	31,4%	53,3%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	7.617	3,4%	(11.828)	(6,6%)	-
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(2.719)	(1,2%)	(25.254)	(14,1%)	(89,2%)
Risultato del periodo	(6.229)	(2,8%)	(22.059)	(12,3%)	(71,8%)



## Dati patrimoniali

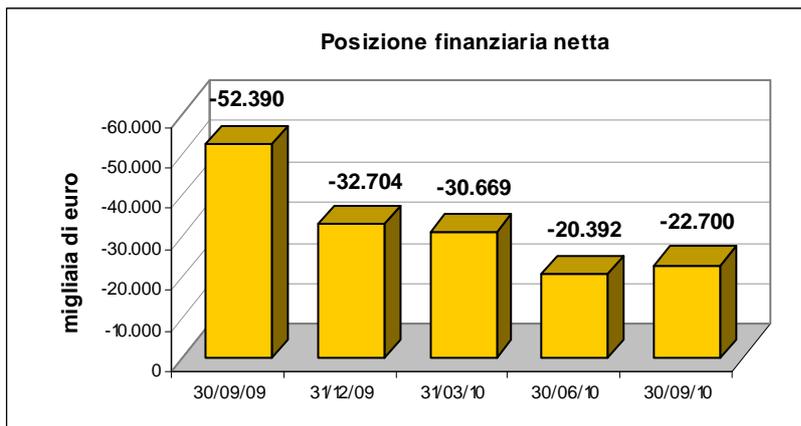
	30 settembre 2010	30 settembre 2009
<i>Migliaia di euro</i>		
Capitale Investito Netto	144.620	183.674
Patrimonio Netto	121.919	131.283
Posizione Finanziaria Netta	22.700	52.390
Capitale Circolante Netto Operativo	62.067	99.698
Ingresso ordini	205.645	146.864



## Cash flow

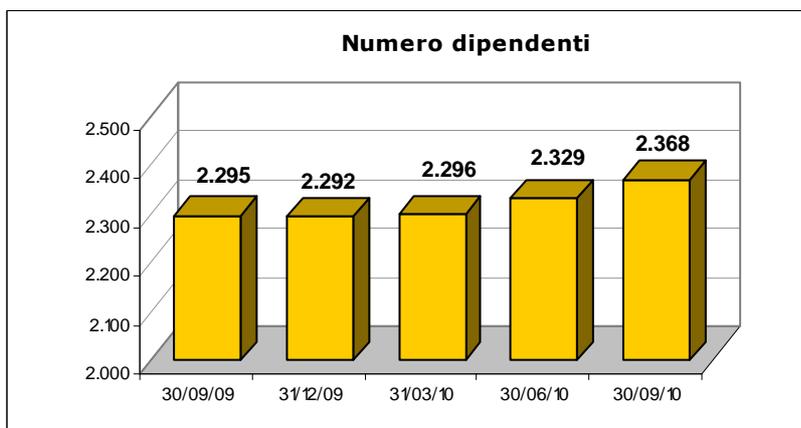
Migliaia di euro	Settembre 2010	Settembre 2009	Settembre 2008
EBITDA (Risultato operativo lordo)	7.617	(11.828)	48.468
Variazione del capitale circolante netto	19.635	3.011	(27.366)
Variazione delle altre attività/passività operative	(9.334)	(8.913)	(12.349)
<b>Cash flow operativo</b>	<b>17.918</b>	<b>(17.730)</b>	<b>8.753</b>
Impieghi netti per investimenti	(7.993)	(8.015)	(13.610)
<b>Cash flow della gestione ordinaria</b>	<b>9.925</b>	<b>(25.745)</b>	<b>(4.857)</b>
Dividendi corrisposti	0	0	(11.972)
Cessione/Acquisto azioni proprie	0	0	(6.839)
<b>Variazione dell'indebitamento finanziario netto</b>	<b>9.925</b>	<b>(25.745)</b>	<b>(23.668)</b>
Effetto cambio su PFN	79	15	379





### Dati di struttura

	30 settembre 2010	30 settembre 2009
Numero dipendenti a fine periodo	2.368	2.295



## IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Il dato dell'ingresso ordini dei primi nove mesi del 2010, - rilevato da UCIMU, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili robot e automazione -, segna un incremento del 24,9%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si allunga il trend di crescita registrato da inizio 2010, ma il valore assoluto dell'indice, pari a 46,7 (base 2005=100), resta ancora molto basso.

Nel solo terzo trimestre 2010, si registra una netta discrepanza tra l'andamento della raccolta ordini sul mercato interno ed estero: è la domanda straniera a trainare la ripresa, con l'indice degli ordini esteri che cresce del 56,8%, rispetto al terzo trimestre 2009, mentre gli ordini raccolti sul mercato domestico, complice la chiusura al 30 giugno del provvedimento Tremonti-Ter, segna un calo del 22,6%. L'analisi della serie storica della raccolta ordini sul mercato domestico evidenzia che mai prima d'ora il valore assoluto dell'indice (pari a 15,4) aveva raggiunto livelli così bassi.

\* \* \*

Secondo i dati diffusi da Acimall, - associazione nazionale di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, nel comunicato stampa dello scorso 27 ottobre < il terzo trimestre 2010, purtroppo, evidenzia segnali di rallentamento degli ordinativi dopo due trimestri caratterizzati da una ripresa piuttosto decisa; tale dinamica pare evidenziare una stabilizzazione del mercato su livelli ancora ben lontani da quelli pre-crisi. Oltreconfine particolarmente interessanti i mercati asiatici e sudamericani, anche in una prospettiva di lungo periodo; nel contesto domestico la mancata proroga della Tremonti-ter ha contribuito a frenare la ripresa registrata nel primo semestre >.

In particolare, nel periodo luglio-settembre 2010, - prosegue Acimall -, la consueta indagine svolta sulla base di un campione statistico di imprese del settore, rivela un aumento del 32,1% degli ordini sull'analogo periodo 2009: gli ordini esteri sono cresciuti del 25,9%, mentre per il mercato interno la crescita è del 39,1%, dati in crescita ma con una dinamica decisamente più contenuta rispetto a quella registrata nei primi sei mesi dell'anno 2010.

\* \* \*

Il report mensile ordini/fatturato dalla tedesca VDMA sul sub-segmento "Holzbearbeitungsmaschinen" (macchine per la lavorazione del legno) nei primi nove mesi 2010 registra un significativo +80% di ingresso ordini cumulato rispetto agli ordini incamerati nel pari periodo dell'anno precedente; il dato è particolarmente significativo e va correlato alla più brillante dinamica del mercato interno (Germania) e del centro-nord Europa rispetto al dato italiano; inoltre, i competitor tedeschi godono di un posizionamento più forte sul mercato cinese (secondo per domanda solo a quello tedesco) che si è rivelato trainante dell'ottimo risultato commerciale 2010.



## PROSPETTI CONTABILI

### Conto Economico relativo al III° trimestre 2010

	III trimestre 2010	% su ricavi	III trimestre 2009	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>69.445</b>	<b>100,0%</b>	<b>52.801</b>	<b>100,0%</b>	<b>31,5%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.473	2,1%	(2.812)	(5,3)%	-
Altri ricavi e proventi	1.565	2,3%	867	1,6%	80,5%
<b>Valore della produzione</b>	<b>72.482</b>	<b>104,4%</b>	<b>50.857</b>	<b>96,3%</b>	<b>42,5%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(29.525)	(42,5)%	(23.307)	(44,1)%	26,7%
Altre spese operative	(16.008)	(23,1)%	(12.180)	(23,1)%	31,4%
<b>Valore aggiunto normalizzato</b>	<b>26.949</b>	<b>38,8%</b>	<b>15.369</b>	<b>29,1%</b>	<b>75,3%</b>
Costo del personale	(24.285)	(35,0)%	(18.203)	(34,5)%	33,4%
<b>Margine operativo lordo normalizzato</b>	<b>2.664</b>	<b>3,8%</b>	<b>(2.833)</b>	<b>(5,4)%</b>	<b>-</b>
Oneri non ricorrenti	-	-	(542)	(1,0)%	(100,0)%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.664</b>	<b>3,8%</b>	<b>(3.375)</b>	<b>(6,4)%</b>	<b>-</b>
Ammortamenti	(3.292)	(4,7)%	(3.372)	(6,4)%	(2,4)%
Accantonamenti	(340)	(0,5)%	(787)	(1,5)%	(56,8)%
<b>Risultato operativo</b>	<b>(970)</b>	<b>(1,4)%</b>	<b>(7.534)</b>	<b>(14,3)%</b>	<b>(87,1)%</b>
Componenti finanziarie	(699)	(1,0)%	(606)	(1,1)%	15,3%
Proventi e oneri su cambi	(626)	(0,9)%	(656)	(1,2)%	(4,6)%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(2.295)</b>	<b>(3,3)%</b>	<b>(8.796)</b>	<b>(16,7)%</b>	<b>(73,9)%</b>
Imposte sul reddito	(194)	(0,3)%	1.593	3,0%	(112,2)%
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(2.490)</b>	<b>(3,6)%</b>	<b>(7.203)</b>	<b>(13,6)%</b>	<b>(65,4)%</b>



## Conto Economico al 30 settembre 2010

	30 settembre 2010	% su ricavi	30 settembre 2009	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>225.325</b>	<b>100,0%</b>	<b>179.411</b>	<b>100,0%</b>	<b>25,6%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.526	2,0%	(10.144)	(5,7)%	-
Altri ricavi e proventi	2.552	1,1%	2.710	1,5%	(5,8)%
<b>Valore della produzione</b>	<b>232.404</b>	<b>103,1%</b>	<b>171.977</b>	<b>95,9%</b>	<b>35,1%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(96.291)	(42,7)%	(73.010)	(40,7)%	31,9%
Altre spese operative	(49.743)	(22,1)%	(42.409)	(23,6)%	17,3%
<b>Valore aggiunto normalizzato</b>	<b>86.369</b>	<b>38,3%</b>	<b>56.558</b>	<b>31,5%</b>	<b>52,7%</b>
Costo del personale	(78.752)	(35,0)%	(67.255)	(37,5)%	17,1%
<b>Margine operativo lordo normalizzato</b>	<b>7.617</b>	<b>3,4%</b>	<b>(10.696)</b>	<b>(6,0)%</b>	-
Oneri non ricorrenti	-	-	(1.132)	(0,6)%	(100,0)%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>7.617</b>	<b>3,4%</b>	<b>(11.828)</b>	<b>(6,6)%</b>	-
Ammortamenti	(9.052)	(4,0)%	(9.928)	(5,5)%	(8,8)%
Accantonamenti	(1.282)	(0,6)%	(3.467)	(1,9)%	(63,0)%
<b>Risultato operativo</b>	<b>(2.719)</b>	<b>(1,2)%</b>	<b>(25.254)</b>	<b>(14,1)%</b>	<b>(89,2)%</b>
Componenti finanziarie	(1.504)	(0,7)%	(2.067)	(1,2)%	(27,2)%
Proventi e oneri su cambi	43	-	(479)	(0,3)%	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(4.180)</b>	<b>(1,9)%</b>	<b>(27.801)</b>	<b>(15,5)%</b>	<b>(85,0)%</b>
Imposte sul reddito	(2.049)	(0,9)%	5.741	3,2%	-
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(6.229)</b>	<b>(2,8)%</b>	<b>(22.059)</b>	<b>(12,3)%</b>	<b>(71,8)%</b>

## LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dopo la buona performance registrata al termine del primo semestre 2010, il terzo trimestre dell'anno evidenzia un ridimensionamento della dinamica espansiva, in linea con la storica stagionalità cui il Gruppo è soggetto. La domanda (e la produzione) di beni di investimento infatti si concentra storicamente nel secondo e nell'ultimo trimestre dell'anno, segnando al contrario volumi più modesti proprio nel terzo trimestre dell'anno (complici le ferie estive in Italia).

L'entrata ordini si mantiene positiva rispetto al dato del corrispondente periodo del 2009, con un incremento del 40% (Wood Division +43%), ma segna un rallentamento rispetto al dato registrato a fine giugno (+61%).



Pur in presenza di un contesto economico ancora incerto, il Gruppo è riuscito a profittare comunque della dinamica positiva, pur volatile, della domanda di beni strumentali nei mercati di riferimento, grazie alla innovatività dei propri prodotti ed alla forza della rete distributiva.

Dal punto di vista industriale a partire dalla fine del 2009, Biesse ha avviato un ambizioso progetto di recupero di marginalità sul prodotto, operando una incisiva riduzione dei costi produttivi attraverso la massima standardizzazione delle soluzioni costruttive e dei componenti: i risultati conseguiti in quest'ambito sono stati molto positivi (significativa crescita del margine di contribuzione).

Gli indicatori patrimoniali-finanziari mantengono un andamento positivo rispetto al dato di giugno 2010, con il capitale circolante netto in diminuzione di € 2.280 mila e l'indebitamento netto cresciuto di soli 2,4 milioni di euro, flusso in gran parte legato agli investimenti in R&D e beni strumentali.

\* \* \*

I ricavi netti dei primi nove mesi dell'esercizio 2010 sono pari ad € 225.325 mila, in incremento del 25,6% sull'esercizio precedente (€ 179.411 mila).

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, - per il cui dettaglio si rimanda alle successive tabelle della segment information (pagg. 18 e 19) -, nei primi nove mesi dell'esercizio 2010 si segnalano i forti incrementi delle aree Europa Orientale (+62,9%), Asia - Oceania (+44,3%) e Resto del Mondo (+80,8%).

L'Europa Occidentale continua ad essere il mercato di riferimento del gruppo (52,2% di *share* sul totale, mentre a fine settembre 2009 lo stesso dato si attestava al 60,0%). Il mercato italiano, dopo l'ottima performance registrata a fine giugno 2010, legata anche agli effetti della legge Tremonti-ter, vede diminuire il proprio contributo ai ricavi consolidati (21,9% del totale, contro il 25,3% di settembre 2009). Il Nord America mantiene sostanzialmente inalterato il suo peso sui volumi totali, mentre crescono le quote riferibili ai mercati emergenti.

A livello divisionale, la Divisione Legno (che contribuisce al 69,5% dei ricavi totali, stabile rispetto a settembre 2009) incrementa i propri volumi del 25,6%, la divisione Meccatronica aumenta del 54,1% (aumentando di 3 punti percentuali anche il proprio peso ponderato rispetto al totale), mentre la divisione Vetro/Pietra segna l'aumento più contenuto pari al 4,9%.

A differenza di quanto avvenuto a fine settembre 2009, il magazzino prodotti finiti e semilavorati aumenta rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di € 4.526 mila (incremento afferibile per € 1.669 mila alla componente semilavorati, dovuta alla positiva dinamica dell'ingresso ordini), mentre a fine settembre 2009 si era registrata una diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, pari ad € 10.144 mila ascrivibile al percorso di riduzione dei magazzini avviato in quella delicata fase storica.

La diversa dinamica dei magazzini determina che il valore della produzione dei primi nove mesi del 2010 sia pari ad € 232.404 mila, in crescita del 35,1% su settembre 2009, quando il dato ammontava ad € 171.977 mila.

Anche l'analisi su base trimestrale evidenzia andamenti analoghi, con il magazzino prodotti finiti e semilavorati che aumenta di € 1.473 mila (-2.812 mila al termine del terzo trimestre 2009) ed il valore della produzione che aumenta del 42,5%, passando da € 50.857 mila ad € 72.482 mila.

L'incidenza del consumo delle materie prime ri-calcolato sul valore della produzione (anziché sui ricavi netti) è pari al 41,4% (contro il 42,5% del 30 settembre 2009); il miglioramento è in



parte ascrivibile al diverso mix di vendite (maggiore incidenza dei ricavi da assistenza post-vendita e dei prodotti della divisione meccatronica) ed in parte agli effetti del citato progetto di recupero di marginalità sul prodotto.

	30 Settembre 2010	%	30 Settembre 2009	%
<i>migliaia di euro</i>				
Valore della produzione	232.404	100,0%	171.977	100,0%
Consumo materie prime e merci	(96.291)	(41,4)%	(73.010)	(42,5)%
Altre spese operative	(49.743)	(21,4)%	(42.409)	(24,7)%
<i>Costi per servizi</i>	<i>(41.024)</i>	<i>(17,7)%</i>	<i>(33.973)</i>	<i>(19,8)%</i>
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	<i>(4.716)</i>	<i>(2,0)%</i>	<i>(4.996)</i>	<i>(2,9)%</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>(4.004)</i>	<i>(1,7)%</i>	<i>(3.440)</i>	<i>(2,0)%</i>
Valore aggiunto	86.369	37,2%	56.558	32,9%

Per quanto riguarda le altre spese operative, l'effetto leva operativa legato alla crescita dei volumi comporta una riduzione dell'incidenza sia rispetto al valore della produzione (21,4% contro il 24,7% di fine settembre 2009), sia rispetto al fatturato (22,1% contro il 23,6% del pari periodo 2009). L'incremento del 17,3% è principalmente riferito ai costi, il cui andamento è strettamente correlato alle vendite (lavorazioni esterne, trasporti, provvigioni, viaggi e trasferte), mentre le componenti fisse (manutenzioni, affitti e noleggi, consulenze) sono sostanzialmente stabili rispetto al pari periodo 2009.

Anche i costi legati alle fiere registrano dei *savings* significativi, dovuti principalmente sia al minor costo della fiera istituzionale Technodomus (tenutasi a Rimini dal 20 al 24 aprile 2010), rispetto alla fiera Ligna (tenutasi ad Hannover dal 18 al 22 maggio 2009), sia alla diversa strategia commerciale, seguita da alcune filiali, che hanno privilegiato l'organizzazione di mostre in-house, rispetto alla partecipazione ad eventi fieristici locali. Al riguardo va infine segnalato il successo dell'evento Biesse Inside 2010, tenutosi in ottobre presso gli stabilimenti di Pesaro, confermato dai 2.000 partecipanti alle tre giornate di porte aperte; la manifestazione ha permesso ai clienti di vedere in anteprima le innovative soluzioni Biesse e gli stabilimenti produttivi.

Il costo del personale dei primi nove mesi 2010 è pari ad € 78.752 mila, in incremento rispetto al dato del 2009 (€ 67.255 mila, + 17,1% sul pari periodo 2009). Per quanto riguarda l'analisi su base trimestrale, il 2010 registra un costo pari ad € 24.285 mila, contro un costo 2009 pari ad € 18.522 mila (di cui € 319 mila, qualificabili come non ricorrenti), in incremento del 33,9%. L'incremento cumulato è riferibile per circa € 2,8 milioni alla componente variabile del costo (premi di risultato, bonus e relativi contributi), valorizzati nel 2010 al valore nominale pieno, diversamente da quanto accaduto nell'esercizio precedente (quando i pro-rata trimestrali erano valorizzati al 50% ed il consuntivo di fine esercizio si era attestato intorno al 30%, in ragione dei risultati negativi dell'esercizio 2009), mentre la componente fissa aumenta di circa € 8,2 milioni (a seguito del maggior fabbisogno di manodopera, in particolare diretta, per far fronte all'incremento dei volumi, con conseguente riduzione nell'utilizzo degli ammortizzatori sociali rispetto, appunto, al 2009). Le capitalizzazioni dei salari e stipendi dei dipendenti sono in calo rispetto al dato del 2009 (€ 3.309 mila nei primi nove mesi 2010, contro un dato del 2009 pari ad € 3.837 mila), ma la componente legata all'attività di sviluppo di nuovi prodotti si mantiene stabile (€ 2.964 mila contro € 2.951 mila del 2009).



A fine settembre 2009 erano stati iscritti a bilancio anche oneri non ricorrenti per € 1.132 mila, legati alla procedura di mobilità per i dipendenti dello stabilimento "Sev" di Torino, le cui attività erano state trasferite nella casa-madre (HSD SpA) di Pesaro.

Il margine operativo lordo (Ebitda) al 30 settembre 2010 è positivo per € 7.617 mila (a fine settembre 2009 era negativo per € 11.828 mila); l'ebitda del terzo trimestre 2010 è positivo per € 2.664 mila (mentre il terzo trimestre 2009 aveva registrato un margine operativo lordo negativo pari ad € 3.375 mila).

Gli ammortamenti diminuiscono del 8,8% (passando da € 9.928 mila ad € 9.052 mila): la componente relativa alle immobilizzazioni tecniche ammonta ad € 4.824 mila (in calo del 12,7%), mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali è pari ad € 4.227 mila (in calo del 3,9%). Il dato riguardante le immobilizzazioni tecniche conferma un trend iniziato nel marzo 2009 e caratterizzato dalla razionalizzazione dei siti e degli investimenti legati alla produzione, con maggiore sfruttamento degli spazi a questa dedicati.

Gli accantonamenti ammontano ad € 1.282 mila, in forte calo rispetto ai primi nove mesi 2009 (che risentiva delle avverse condizioni di mercato sui crediti commerciali).

L'ebit riveniente è negativo per € 970 mila nel trimestre e € 2.719 mila nel cumulato dei primi 9 mesi dell'esercizio in corso (a fine 2009 i corrispondenti valori ammontavano a -7.534 mila e -25.254 mila rispettivamente).

In riferimento alla gestione finanziaria, si registrano oneri per € 1.504 mila, in diminuzione rispetto al dato 2009 (€ 2.067 mila, -27,2%), in linea con l'andamento della posizione debitoria; per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, non si sono avuti impatti significativi sui risultati di periodo.

La stima del saldo delle componenti fiscali è negativa per complessivi € 2.049 mila riconducibile per la gran parte alla stima degli accantonamenti di imposte sui redditi ed IRAP.

Il risultato netto stimato dei primi nove mesi dell'esercizio 2010 è negativo per € 6.229 mila.



## Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2010

	30 settembre 2010	30 giugno 2010	31 marzo 2010	31 dicembre 2009	30 settembre 2009
<i>migliaia di euro</i>					
Attività finanziarie:	24.786	29.799	31.517	31.148	20.547
<i>Disponibilità liquide</i>	24.786	29.799	31.517	31.148	20.547
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.188)	(2.185)	(2.219)	(2.290)	(2.328)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(33.796)	(35.770)	(44.756)	(42.988)	(23.993)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(11.198)</b>	<b>(8.156)</b>	<b>(15.458)</b>	<b>(14.130)</b>	<b>(5.774)</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(4.040)	(4.120)	(5.133)	(5.225)	(6.210)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(7.463)	(8.116)	(10.079)	(13.349)	(40.406)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(11.503)</b>	<b>(12.236)</b>	<b>(15.211)</b>	<b>(18.575)</b>	<b>(46.616)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(22.700)</b>	<b>(20.392)</b>	<b>(30.669)</b>	<b>(32.704)</b>	<b>(52.390)</b>

A fine settembre 2010 l'indebitamento netto di Gruppo è stato pari a 22,7 milioni di Euro (gearing = 0,19) in sensibile contrazione, -29,7 milioni di Euro, rispetto sia al valore registrato a 30 settembre 2009 che verso la Posizione Finanziaria Netta di fine Dicembre (-10 milioni di Euro).

In assenza di sostanziali componenti di natura straordinaria, il risultato è ascrivibile al miglioramento del capitale circolante netto cui si somma il ritorno dell'ebitda in positivo.



## Dati patrimoniali di sintesi

	30 settembre 2010	30 giugno 2010	31 marzo 2010	31 dicembre 2009	30 settembre 2009
<i>migliaia di euro</i>					
Immobilizzazioni immateriali	43.083	43.156	41.737	41.073	41.057
Immobilizzazioni materiali	56.220	58.022	57.243	57.431	58.369
Altre attività non correnti	19.485	20.329	20.876	18.849	16.266
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>118.787</b>	<b>121.506</b>	<b>119.857</b>	<b>117.353</b>	<b>115.692</b>
Rimanenze	76.535	70.921	69.856	63.242	81.462
Crediti commerciali	77.709	89.243	73.443	77.307	66.224
Crediti diversi	10.860	8.105	10.397	10.648	9.394
Cassa e mezzi equivalenti	24.786	29.799	31.517	31.148	20.547
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>189.890</b>	<b>198.068</b>	<b>185.214</b>	<b>182.345</b>	<b>177.627</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>308.678</b>	<b>319.574</b>	<b>305.070</b>	<b>299.698</b>	<b>293.319</b>
Patrimonio netto di Gruppo	121.623	125.414	123.475	126.334	130.883
Interessenze di minoranza	296	372	405	517	400
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>121.919</b>	<b>125.786</b>	<b>123.880</b>	<b>126.850</b>	<b>131.283</b>
Debiti bancari e per locazioni finanz. a m/l termine	11.503	12.236	15.211	18.575	46.616
Passività per prestazioni pensionistiche	11.518	11.252	11.624	11.857	12.033
Altri debiti e passività a m/l termine	3.262	3.603	3.527	3.334	3.431
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>26.283</b>	<b>27.090</b>	<b>30.363</b>	<b>33.765</b>	<b>62.080</b>
Debiti commerciali ed altre passività a breve termine	92.177	95.817	73.149	60.977	47.989
Debiti diversi a breve termine	32.315	32.925	30.704	32.828	25.646
Debiti bancari e per locazioni finanz. a breve termine	35.984	37.955	46.975	45.278	26.321
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>160.475</b>	<b>166.697</b>	<b>150.828</b>	<b>139.083</b>	<b>99.956</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>308.678</b>	<b>319.574</b>	<b>305.070</b>	<b>299.698</b>	<b>293.319</b>

Il deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro e alle valute collegate è alla base dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali: infatti il dato relativo ai nuovi investimenti (€ 5.842 mila ed € 1.956 mila rispettivamente) è pressoché completamente controilanciato dagli ammortamenti di periodo.

Le rimanenze aumentano di € 13.293 mila, di cui € 1.498 mila per effetto cambio. Come accennato nel commento ai dati economici, la variazione è determinata dal positivo andamento dell'ingresso ordini, che ha comportato un incremento dei semilavorati pari ad € 1.668 mila e delle materie prime per la produzione, pari ad € 5.859 mila. Come spesso accade per questa scadenza di bilancio, anche il magazzino dei prodotti finiti subisce un incremento (pari ad € 5.269 mila, di cui € 1.001 mila per effetto cambio), conseguente alla necessità di

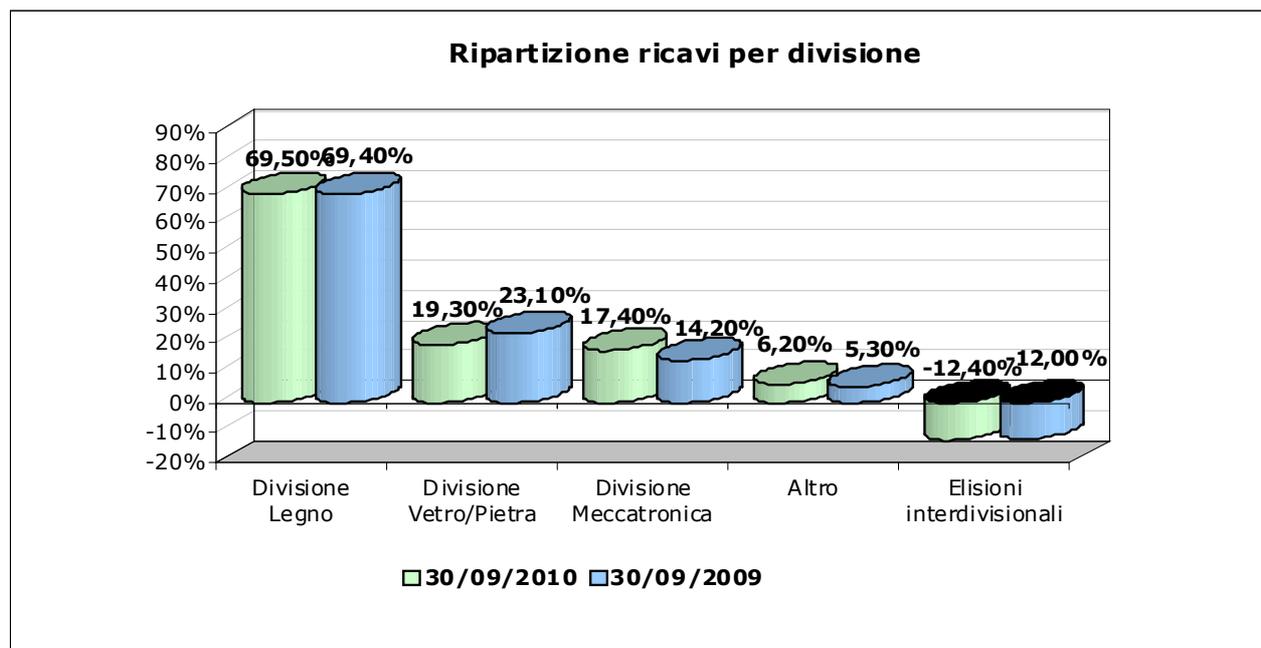


approvvigionare i mercati di sbocco transoceanici, in considerazione dello scheduling delle consegne previsto per l'ultimo trimestre dell'anno.

Le restanti voci del Capitale Circolante Netto Operativo (crediti e debiti commerciali) beneficiano dell'attenzione posta verso la gestione dei fattori produttivi e *supply chain*. Il miglioramento totale, pari ad € 17.506 mila, è principalmente riferito all'incremento dei debiti commerciali (€ 30.968 mila), che più che compensa il citato incremento dei magazzini, mentre i crediti commerciali si sono mantenuti in linea con il dato di fine 2009.

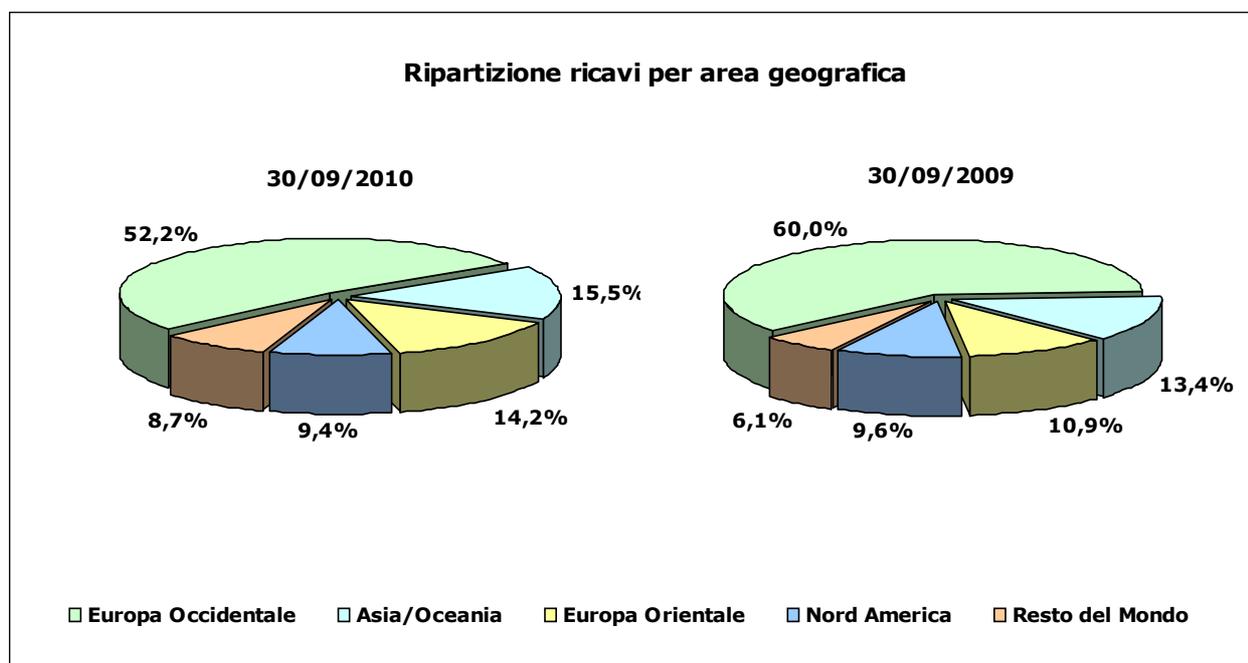
### Segment reporting - Ripartizione ricavi per divisione

migliaia di euro	30 settembre 2010	%	30 settembre 2009	%	DELTA %
Divisione Legno	156.460	69,5%	124.534	69,4%	25,6%
Divisione Vetro/Pietra	43.460	19,3%	41.433	23,1%	4,9%
Divisione Meccatronica	39.314	17,4%	25.512	14,2%	54,1%
Altro	14.061	6,2%	9.540	5,3%	47,4%
Elisioni interdivisionali	(27.969)	(12,4%)	(21.609)	(12,0%)	29,4%
<b>Totale</b>	<b>225.325</b>	<b>100,0%</b>	<b>179.411</b>	<b>100,0%</b>	<b>25,6%</b>



### Segment reporting - Ripartizione ricavi per area geografica

migliaia di euro	30 settembre 2010		30 settembre 2009		DELTA %
		%		%	
Europa Occidentale	117.790	52,2%	107.647	60,0%	9,4%
Asia - Oceania	34.729	15,5%	24.060	13,4%	44,3%
Europa Orientale	31.987	14,2%	19.638	10,9%	62,9%
Nord America	21.130	9,4%	17.175	9,6%	23,0%
Resto del Mondo	19.689	8,7%	10.891	6,1%	80,8%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>225.325</b>	<b>100,0%</b>	<b>179.411</b>	<b>100,0%</b>	<b>25,6%</b>



Pesaro, 12 novembre 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Roberto Selci



## ALLEGATO

	30 settembre 2010	% su ricavi	30 settembre 2009	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	225.325	100,0%	179.411	100,0%	25,6%
Altri ricavi operativi	2.552	1,1%	2.710	1,5%	(5,8)%
<b>Ricavi operativi</b>	<b>227.877</b>	<b>101,1%</b>	<b>182.121</b>	<b>101,5%</b>	<b>25,1%</b>
Costo del venduto	(112.478)	(49,9)%	(98.287)	(54,8)%	14,4%
<b>Primo margine</b>	<b>115.400</b>	<b>51,2%</b>	<b>83.834</b>	<b>46,7%</b>	<b>37,7%</b>
Costi fissi	(29.030)	(12,9)%	(27.276)	(15,2)%	6,4%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>86.369</b>	<b>38,3%</b>	<b>56.335</b>	<b>31,4%</b>	<b>53,3%</b>
Costi del personale	(78.752)	(35,0)%	(67.255)	(37,5)%	17,1%
<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>7.617</b>	<b>3,4%</b>	<b>(11.828)</b>	<b>(6,6)%</b>	-
Ammortamenti	(9.052)	(4,0)%	(9.928)	(5,5)%	(8,8)%
Accantonamenti	(1.285)	(0,6)%	(3.497)	(1,9)%	(63,3)%
<b>Risultato Operativo Netto (EBIT)</b>	<b>(2.719)</b>	<b>(1,2)%</b>	<b>(25.254)</b>	<b>(14,1)%</b>	<b>(89,2)%</b>
Proventi e oneri finanziari	(1.504)	(0,7)%	(2.067)	(1,2)%	(27,2)%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(4.180)</b>	<b>(1,9)%</b>	<b>(27.801)</b>	<b>(15,5)%</b>	<b>(85,0)%</b>
Imposte	(2.049)	(0,9)%	5.741	3,2%	(135,7)%
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(6.229)</b>	<b>(2,8)%</b>	<b>(22.059)</b>	<b>(12,3)%</b>	<b>(71,8)%</b>



**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)**

Il sottoscritto Stefano Porcellini, Chief Financial Officer e Consigliere d'Amministrazione di Biesse S.p.A., in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara che la relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2010 di Biesse S.p.A., non sottoposta a revisione contabile, - redatta seguendo le indicazioni fornite dalla CONSOB (in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 e dall'art. 82-bis del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti") ed in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 -, a quanto consta, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

12 novembre 2010

/firma/

Stefano Porcellini  
Chief Financial Officer

